



Città di Amalfi

Comune di Amalfi
Provincia di Salerno

COPIA

SETTORE AMBIENTE, SUAP E INNOVAZIONE

Determina n. 1441 del 03/11/2025

Numero settoriale 238 del 03/11/2025

OGGETTO: Procedura di Valutazione di Incidenza (VI) – Valutazione Appropriata attivata relativamente al Progetto/Intervento/Attività (P/I/A) di “PROGETTO DEFINITIVO STRALCIO FUNZIONALE – INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO DI N. 2 COSTONI ROCCIOSI” (costone in località Acquarola e costone in località Ex Mattatoio) –CUP: F34H14000540006 - CIG: 8134805D70 – PROPONENTE: Ing. Pietro Fico in qualità di RUP dell'intervento e Responsabile del Settore Lavori Pubblici dell'Amministrazione comunale di Amalfi (SA) – CUP 0416– Determinazione finale di parere motivato positivo con prescrizioni

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

visto l'art.153 comma 5, del D.Lgs. n.267 del 18 agosto 2000;

visto il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Amalfi;

visto il T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali.

Visti e richiamati:

- la Direttiva 92/43/CEE relativa alla “conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche”, comunemente denominata “Direttiva HABITAT”, ed in particolare l’art. 6, paragrafo 3, che assoggetta a valutazione dell’incidenza qualsiasi piano o progetto interferente con le zone speciali di conservazione;
- il D.P.R. n. 357/1997 (“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”) e ss.mm.ii., ed in particolare l’articolo 5 che riporta le disposizioni relative alla valutazione di incidenza di cui all’articolo 6, paragrafo 3, della Direttiva;
- il Decreto Legislativo n. 152/2006 (“Norme in materia ambientale”), ed in particolare la parte seconda che reca disposizioni in merito alle procedure di valutazione ambientale strategica e di valutazione di impatto ambientale;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010 “Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d’incidenza”;
- la Legge Regione Campania n. 16/2014 e ss.mm.ii., ed in particolare:
 - l’art. 1, comma 4, che attribuisce le determinazioni sulle valutazioni di incidenza ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale;
 - l’art. 1, comma 5, secondo cui l’ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all’interno dell’ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale, ed è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 740/2018 di aggiornamento del “disciplinare per l’attribuzione ai comuni delle competenze in materia di valutazione di incidenza di cui alla DGR n. 62/2015”;
- le “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) Direttiva 92/43/CEE Habitat art. 6, paragrafi 3 e 4” (in seguito LG nazionali) approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 28.11.2019 (GU n. 303 del 28.12.2019);
- il Regolamento Regionale n. 8/2020 (BURC 144/2020), di abrogazione del Regolamento Regionale n. 1/2010;
- le “Linee Guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania” (in seguito LG regionali) approvate Delibera di Giunta Regionale n. 280 del 30.06.2021 (B.U.R.C. 66/2021).

Tenuto conto che:

- con D.M. del 21/05/2019 del MATTM – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 04/06/2019 – avente ad oggetto: “Designazione di centotré zone speciali di conservazione insistenti nel territorio della regione biogeografica mediterranea della Regione Campania” – sono state designati centotré siti insistenti nel territorio della Regione Campania, già proposti alla Commissione Europea quali Siti di Importanza Comunitaria (SIC) ai sensi dell’art. 4, paragrafo 1,

della Direttiva 92/43/CEE, quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Regione Biogeografica Mediterranea, come da Allegato 1 allo stesso DM;

- con D.G.R. n. 684/2019 avente ad oggetto “Individuazione, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dei soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE Habitat, del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE Uccelli” – sono stati individuati gli “enti gestori”, con cui, tra gli altri, è stato individuato l’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari quale “ente gestore” dei siti Zona Speciale di Conservazione (ZSC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) della Rete Natura 2000 della Regione Campania, che interessano anche parzialmente l’Area Protetta rappresentata, così come indicati all’allegato 2 alla stessa D.G.R.;
- con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 280 del 30/06/2021 – pubblicata sul BURC n.66/2021 – avente ad oggetto: “Recepimento delle “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di incidenza (VINCA)- Direttiva 92/43/CEE “Habitat” art. 6, paragrafi 3e 4. Aggiornamento delle “Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l’effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania”, sono state recepite le Linee Guida nazionali, volte a definire le migliori procedure e modalità per garantire il rispetto, l’applicabilità e l’efficacia degli elementi tecnici e degli indirizzi in esse stesse contenuti per l’effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania.

Dato atto che:

- con Decreto Dirigenziale Regionale n. 105 del 19.05.2017 (BURC 41/2017), rettificato con successivo DDR n. 69 del 03.08.2017 (BURC 63/2017), sono state attribuite ai Comuni di Agerola, Amalfi, Castellammare di Stabia, Cetara, Conca dei Marini, Furore, Massa Lubrense, Pimonte, Positano, Tramonti e Vico Equense, le deleghe previste dall’ex art. 1, commi 4 e 5 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, in forma associata ai sensi e per gli effetti della Convenzione siglata dalle stesse Amministrazioni comunali e l’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, quest’ultimo designato Ente Delegato all’esercizio delle Funzioni trasferite ai Comuni in materia di “Valutazione di incidenza”;
- il Comune di Amalfi, con propria Deliberazione di Giunta Comunale n.24 del 06/03/2020 – ha ratificato la “Presenza d’atto del valore di efficacia delle funzioni trasferite ai sensi e per gli effetti dell’ex art.4, commi 1 e 2 della Legge Regionale della Campania n.26/2018, avente ad oggetto “Estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza di cui ai commi 4 e 5 dell’art. 1 della L.R. n.16 del 07/08/2014, alle zone dei proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) e alle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000 della Regione Campania” - confermando la forma associata in essere con le altre Amministrazioni comunali, con l’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari quale Ente Attuatore;
- l’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, per l’esercizio delle funzioni delegate in materia di Valutazione di Incidenza de quo – in sede di attuazione dell’esercizio delle funzioni delegate – ha, con propri atti, istituito, aggiornato e gestito l’Ufficio Unico VINCA, preposto alla gestione dei procedimenti riguardanti la materia e le funzioni delegate di competenza nonché al rilascio delle determinazioni sulle specifiche procedure attivate dai proponenti, provvedendo, tra l’altro, all’individuazione, nomina e funzionamento della “Commissione di Valutazione di Incidenza”,

formata da tre esperti in materia, secondo quanto previsto dal “disciplinare regionale” di cui alla D.G.R. n. 740/2018 ed in possesso di requisiti di legge;

- l’art. 10 della convenzione approvata prevede che a valle della gestione dell’istruttoria amministrativa e tecnica, condotta nell’ambito dell’Ufficio Unico VInCA dell’“Ente Attuatore” (Parco Regionale dei Monti Lattari) e sulla base del “parere motivato” espresso dalla Commissione di Valutazione di Incidenza, l’Amministrazione comunale delegata rilascia le determinazioni sulle procedure di Valutazione di Incidenza di competenza;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 29/11/2023, veniva individuato il Settore Ambiente, SUAP e Innovazione preposto al rilascio delle determinazioni finali sulle procedure di Valutazione di Incidenza di competenza, non avendo lo stesso funzioni in materia urbanistica ed edilizia.
- con Decreto sindacale n. 21 del 03.11.2021, prot. 16392 del 04.11.2021, è stata assegnata la Responsabilità del Settore “Ambiente, SUAP e Innovazione” all’ing. Raffaella PETRONE

Atteso che

- le Linee Guida nazionali prevedono due tipi di procedure:
 - la Valutazione di Incidenza – screening di incidenza - Livello I della VInCA;
 - la Valutazione di Incidenza – Valutazione Appropriata - Livello II della VInCA;

Considerato che:

- con documentazione a firma del Proponente - trasmessa dal Tecnico Incaricato a mezzo PEC del 09.04.2025 ed acquisita agli atti dell’Ente Parco al prot. 1499 del 10.04.2025 – è stata attivata la Procedura di Valutazione di Incidenza (VI) – **Valutazione Appropriata** – in oggetto emarginata;
- con provvedimento n. 851/S-2025 del 01.08.2025 dell’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari – acquisito agli atti del protocollo generale di questo Ente al n. 14622 del 01.08.2025, – è stato rilasciato il “Sentito Parere” dell’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, in qualità di Ente Co-Gestore del Sito della Rete Natura 2000 interessato dall’intervento, subordinato all’assolvimento delle condizioni in esso esplicitate, per la Valutazione di incidenza a farsi e per il proponente;
- con nota prot. n.10/1-267/2025 del 16.04.2025 – trasmessa con PEC del 16.04.2025 ed acquisita in pari data agli atti dell’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari al prot. 001596 e agli atti del Comune di Amalfi al prot. 7268 – è stato rilasciato il “Sentito Parere” del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità Reparto Biodiversità di Caserta, in qualità di Ente Co-Gestore del Sito della Rete Natura 2000 interessato dall’intervento con la seguente prescrizione specifica, oltre il rispetto di misure, obblighi e divieti previsti dalle norme di conservazione del sito: *“le realizzazioni dell’intervento assicurino il rispetto delle misure di mitigazione riportate nella Relazione “Valutazione di Incidenza”;*
- l’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari in esito al proprio Sentito Parere n. 851/S-2025 del 01.08.2025 ed in esito alla definizione degli atti propedeutici all’esercizio delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza – definite dalla Regione Campania – tra cui l’aggiornamento e l’istituzione della nuova Commissione di tecnici esperti in materia – ha proceduto ad attribuire il Codice Unico di Procedimento, identificato in **CUP 0416**, e ad assegnare la pratica – con propria nota prot. 3116 del 04.08.2025– alla “Commissione di Valutazione di Incidenza” per l’avvio dei lavori afferenti allo svolgimento della verifica documentale e alla relativa istruttoria;
- con Verbale di Prima Seduta del 18.08.2025 della “Commissione di Valutazione di Incidenza” – trasmesso con PEC del 18.08.2025 – acquisito agli atti dell’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari al

prot. n. 3297 – è stata definita la necessità di richiedere al Proponente integrazioni documentali e di merito, formalizzate con la nota prot.3360 del 27.08.2025.

- con nota prot. n. 3404 del 29.08.2025 sono state trasmesse alla “Commissione di Valutazione di Incidenza” le integrazioni in merito alla pratica **CUP 0416** fornite dal proponente e acquisite dall’Ente Parco al prot. 3381 del 28.08.2025;
- con nota di trasmissione dell’Ente Parco prot. 3563 del 11.09.2025, assunta al protocollo generale del Comune di Amalfi in pari data al n. 16741, veniva inviata allo scrivente ufficio la scheda istruttoria, redatta in conformità a quanto dettato dalle LG Regionali, nonché il seguente “PARERE MOTIVATO”, espresso dalla Commissione di Valutazione di Incidenza in esito ai lavori di competenza, così come definiti con determinazione n. 126 del 28.12.2022 dell’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari:

Si rilascia PARERE POSITIVO di valutazione di incidenza, in quanto sulla base delle informazioni acquisite, è possibile concludere che l’Intervento non determinerà incidenze significative sui siti Natura 2000 IT8030008 e IT8050051 non pregiudicando il mantenimento dell’integrità degli stessi con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, a condizione che venga garantito il pieno rispetto delle seguenti misure di mitigazione, che riprendono e integrano quanto previsto nello Studio di Incidenza (prot. 3381 del 28.08.2025);

1. *Tutte le lavorazioni devono essere sospese nel periodo 1 febbraio - 31 luglio;*
2. *Nel Capitolato speciale d’appalto deve essere istituita la figura dell’Ispettore Ambientale di Cantiere (IACA), con comprovate competenze in ambito botanico, forestale e specifica conoscenza degli habitat e delle specie tipiche dei Monti Lattari. Tale figura avrà il compito di vigilare sull’osservanza di tutte le prescrizioni ambientali durante tutte le fasi operative, coordinando le attività di cantiere in modo da ridurre al minimo l’impatto sulla flora e sulla fauna locali. L’IACA effettuerà controlli periodici e sopralluoghi, garantirà la corretta applicazione delle misure di mitigazione (es. rispetto del fermo biologico, protezione delle matricine, salvaguardia di nidi e tane, gestione dei materiali vegetali e dei residui di lavorazione, ecc.), e fungerà da referente tecnico per l’Ente gestore della ZSC e per gli organi di vigilanza. L’inserimento di questa figura risponde alle esigenze di presidio ambientale espresse dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (MATTM, 2019) e dal Piano di Gestione della ZSC, assicurando un controllo puntuale e qualificato sulle lavorazioni in aree a elevata sensibilità ecologica, ed il mantenimento dei valori e parametri target di riferimento per la tutela degli habitat e delle specie così come previsti nel Regolamento della ZSC.*
3. *In fase di progettazione esecutiva dovrà essere redatta e depositata presso l’Ufficio di competenza e presso l’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, una tavola di rilievo vegetazionale di tipo puntuale, con indicazione puntuale anche di eventuali singolarità botaniche la tavola dovrà riguardare esclusivamente le porzioni di intervento che ricadono negli Habitat di cui alla Tabella A*
4. *Le eventuali specie rupicole di pregio che dovessero emergere dal rilievo floristico pre cantiere saranno opportunamente salvaguardate in fase di cantiere mediante protezione localizzata*
5. *Tutte le operazioni a carico della componente vegetazionale presente su roccia e costoni dovranno riguardare esclusivamente la porzione di area minima necessaria a permettere*

gli interventi puntuali

6. *Durante le operazioni di frantumazione si dovrà preservare la vegetazione circostante l'area ai piedi del costone, riducendo all'essenziale in disturbo antropico a carico dell'habitat, nonché il danneggiamento indiretto accidentale di specie;*
7. *Dovranno essere preservati in situ il maggior numero di alberi morti in piedi o senescenti, ovvero tutti quelli che non costituiscono un pericolo diretto imminente per la pubblica incolumità*
8. *Dovrà essere preservata tutta la vegetazione a portamento arboreo o arbustivo adulto presente nei pressi dei siti di installazione delle reti paramassi, limitando il taglio alle sole aree strettamente necessarie, evitando tassativamente l'eradicazione delle ceppaie, così da garantire il ricaccio pollonifero e la ricostituzione della "barriera verde";*
9. *Al termine dell'installazione della rete paramassi, dovrà essere ricostituita sin da subito la vegetazione arborea, mediante la piantumazione di almeno 3 esemplari di caducifoglie caratteristiche dell'habitat 9340 ogni 5 metri lineari di rete. Gli esemplari dovranno provenire da vivai certificati con relativo attestato di provenienza di materiale sano; inoltre dovranno essere in "zolla" e non in vaso, e del diametro medio di 6 cm circa;*
10. *Le reti paramassi saranno installate con particolare attenzione a non occludere eventuali anfratti significativi per la presenza dei chiroterri, lasciando varchi funzionali in corrispondenza di aperture naturali;*
11. *In fase esecutiva sarà condotto un monitoraggio per verificare l'assenza di colonie attive di chiroterri, con possibilità di sospendere i lavori e adottare misure aggiuntive in caso di rinvenimento; tale rilievo/monitoraggio dovrà essere condotto da un esperto chiroterrologo (es. naturalista/biologo con comprovata esperienza nel monitoraggio dei chiroterri) con tecniche specifiche (es. bat detector) e dovrà essere oggetto di apposita relazione, da depositarsi presso l'Ufficio di competenza e presso l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari.*
12. *Deve essere operata una corretta applicazione delle norme di gestione del cantiere e devono essere messi in atto tutti i possibili accorgimenti volti a ridurre rumorosità e polverosità, e in particolare:*
 - *non devono essere lasciati materiali di scavo o qualunque altro residuo di lavorazione sul posto;*
 - *i macchinari utilizzati durante le operazioni dovranno essere dotati di insonorizzatori efficaci e mantenuti in buone condizioni operative;*
 - *dovrà essere effettuata una regolare manutenzione ordinaria e straordinaria delle macchine operatrici (lubrificazione, sostituzione dei pezzi usurati, controllo e serraggio delle giunzioni, bilanciatura delle parti rotanti delle apparecchiature, ecc.);*
 - *va privilegiato, ove tecnicamente possibile, l'impiego di utensili a rotazione anziché a percussione;*
 - *le attrezzature minute (e tutte le altre tecnologicamente possibili) per le lavorazioni dovranno essere ad alimentazione elettrica a batterie;*
 - *vanno informate e formate le maestranze al fine di evitare atteggiamenti e comportamenti inutilmente rumorosi;*
 - *le fasi di disaggio e frantumazione dovranno avvenire nei periodi meno aridi dell'anno*

(novembre, dicembre, gennaio) al fine di minimizzare la formazione e la diffusione di polveri;

- *evitare le demolizioni e le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso;*
- *innalzare barriere protettive, di altezza idonea, intorno ai cumuli e/o alle aree di cantiere;*
- *coprire con teloni i materiali polverulenti durante le fasi di trasporto.*

Accertata l'assenza di conflitti di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e loro ss.mm.ii.;

Ritenuto di dover provvedere, a valle della gestione dell'istruttoria amministrativa e tecnica condotta nell'ambito dell'Ufficio Unico VlnCA dal Parco Regionale dei Monti Lattari, all'espressione del parere motivato di Valutazione di Incidenza Appropriata in conformità all'istruttoria operata dalla "Commissione di Valutazione di Incidenza", quale determinazione finale sulla procedura di Valutazione di Incidenza di cui trattasi.

Vista la L. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto, in particolare, l'art. 107 del D.Lgs. n. 267 del 2000 relativo alle funzioni e responsabilità della dirigenza;

Visto il vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 29/11/2023 del Comune di Amalfi;

DETERMINA

di ritenere tutto quanto in narrativa espresso parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di dare atto che:

- il SENTITO Parere n. 851/S-2025 del 01.08.2025 dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari,
- il SENTITO Parere n. 10/1-267/2025 del 16.04.2025 del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità Reparto Biodiversità di Caserta;
- la Relazione Istruttoria per la procedura di Valutazione di Incidenza per il P/P/P/I/A in Oggetto;

pur non materialmente allegati alla presente ne formano parte integrante e sostanziale;

di esprimere, sulla base della relazione istruttoria della "Commissione di Valutazione" e del parere motivato positivo, trasmessi allo scrivente ufficio con nota prot. Ente Parco n. 3563 del 11.09.2025, assunta al protocollo generale del Comune di Amalfi in pari data al n. 16741, **PARERE MOTIVATO POSITIVO**, quale determinazione finale sulla seguente procedura di Valutazione di Incidenza (VINCA) - **CUP 0416 - Valutazione Appropriata attivata relativamente al Progetto/Intervento/Attività (P/I/A) di "PROGETTO DEFINITIVO STRALCIO FUNZIONALE – per – INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO DI N. 2 COSTONI ROCCIOSI" (costone in località Acquarola e costone in località Ex Mattatoio) – CUP: F34H14000540006 - CIG: 8134805D70 – PROPONENTE: Ing. Pietro Fico in qualità di RUP dell'intervento e Responsabile del Settore Lavori Pubblici dell'Amministrazione comunale di Amalfi (SA) a condizione che venga garantito il pieno rispetto delle seguenti misure di mitigazione, che riprendono e integrano quanto previsto nello Studio di Incidenza;**

1. *Tutte le lavorazioni devono essere sospese nel periodo 1 febbraio - 31 luglio;*
2. *Nel Capitolato speciale d'appalto deve essere istituita la figura dell'Ispettore Ambientale di Cantiere (IACA), con comprovate competenze in ambito botanico, forestale e specifica*

conoscenza degli habitat e delle specie tipiche dei Monti Lattari. Tale figura avrà il compito di vigilare sull'osservanza di tutte le prescrizioni ambientali durante tutte le fasi operative, coordinando le attività di cantiere in modo da ridurre al minimo l'impatto sulla flora e sulla fauna locali. L'IACA effettuerà controlli periodici e sopralluoghi, garantirà la corretta applicazione delle misure di mitigazione (es. rispetto del fermo biologico, protezione delle matricine, salvaguardia di nidi e tane, gestione dei materiali vegetali e dei residui di lavorazione, ecc.), e fungerà da referente tecnico per l'Ente gestore della ZSC e per gli organi di vigilanza. L'inserimento di questa figura risponde alle esigenze di presidio ambientale espresse dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (MATTM, 2019) e dal Piano di Gestione della ZSC, assicurando un controllo puntuale e qualificato sulle lavorazioni in aree a elevata sensibilità ecologica, ed il mantenimento dei valori e parametri target di riferimento per la tutela degli habitat e delle specie così come previsti nel Regolamento della ZSC.

- 3. In fase di progettazione esecutiva dovrà essere redatta e depositata presso l'Ufficio di competenza e presso l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, una tavola di rilievo vegetazionale di tipo puntuale, con indicazione puntuale anche di eventuali singolarità botaniche la tavola dovrà riguardare esclusivamente le porzioni di intervento che ricadono negli Habitat di cui alla Tabella A*
- 4. Le eventuali specie rupicole di pregio che dovessero emergere dal rilievo floristico pre cantiere saranno opportunamente salvaguardate in fase di cantiere mediante protezione localizzata*
- 5. Tutte le operazioni a carico della componente vegetazionale presente su roccia e costoni dovranno riguardare esclusivamente la porzione di area minima necessaria a permettere gli interventi puntuali*
- 6. Durante le operazioni di frantumazione si dovrà preservare la vegetazione circostante l'area ai piedi del costone, riducendo all'essenziale in disturbo antropico a carico dell'habitat, nonché il danneggiamento indiretto accidentale di specie;*
- 7. Dovranno essere preservati in situ il maggior numero di alberi morti in piedi o senescenti, ovvero tutti quelli che non costituiscono un pericolo diretto imminente per la pubblica incolumità*
- 8. Dovrà essere preservata tutta la vegetazione a portamento arboreo o arbustivo adulto presente nei pressi dei siti di installazione delle reti paramassi, limitando il taglio alle sole aree strettamente necessarie, evitando tassativamente l'eradicazione delle ceppaie, così da garantire il ricaccio pollonifero e la ricostituzione della "barriera verde";*
- 9. Al termine dell'installazione della rete paramassi, dovrà essere ricostituita sin da subito la vegetazione arborea, mediante la piantumazione di almeno 3 esemplari di caducifoglie caratteristiche dell'habitat 9340 ogni 5 metri lineari di rete. Gli esemplari dovranno provenire da vivai certificati con relativo attestato di provenienza di materiale sano; inoltre dovranno essere in "zolla" e non in vaso, e del diametro medio di 6 cm circa;*
- 10. Le reti paramassi saranno installate con particolare attenzione a non occludere eventuali anfratti significativi per la presenza dei chiroterri, lasciando varchi funzionali in corrispondenza di aperture naturali;*
- 11. In fase esecutiva sarà condotto un monitoraggio per verificare l'assenza di colonie attive di*

chiroterri, con possibilità di sospendere i lavori e adottare misure aggiuntive in caso di rinvenimento; tale rilievo/monitoraggio dovrà essere condotto da un esperto chiroterrologo (es. naturalista/biologo con comprovata esperienza nel monitoraggio dei chiroterri) con tecniche specifiche (es. bat detector) e dovrà essere oggetto di apposita relazione, da depositarsi presso l'Ufficio di competenza e presso l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari.

12. Deve essere operata una corretta applicazione delle norme di gestione del cantiere e devono essere messi in atto tutti i possibili accorgimenti volti a ridurre rumorosità e polverosità, e in particolare:

- *non devono essere lasciati materiali di scavo o qualunque altro residuo di lavorazione sul posto;*
- *i macchinari utilizzati durante le operazioni dovranno essere dotati di insonorizzatori efficaci e mantenuti in buone condizioni operative;*
- *dovrà essere effettuata una regolare manutenzione ordinaria e straordinaria delle macchine operatrici (lubrificazione, sostituzione dei pezzi usurati, controllo e serraggio delle giunzioni, bilanciatura delle parti rotanti delle apparecchiature, ecc.);*
- *va privilegiato, ove tecnicamente possibile, l'impiego di utensili a rotazione anziché a percussione;*
- *le attrezzature minute (e tutte le altre tecnologicamente possibili) per le lavorazioni dovranno essere ad alimentazione elettrica a batterie;*
- *vanno informate e formate le maestranze al fine di evitare atteggiamenti e comportamenti inutilmente rumorosi;*
- *le fasi di disgaggio e frantumazione dovranno avvenire nei periodi meno aridi dell'anno (novembre, dicembre, gennaio) al fine di minimizzare la formazione e la diffusione di polveri;*
- *evitare le demolizioni e le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso;*
- *innalzare barriere protettive, di altezza idonea, intorno ai cumuli e/o alle aree di cantiere;*
- *coprire con teloni i materiali polverulenti durante le fasi di trasporto.;*

di specificare che i riferimenti ed i contenuti del presente provvedimento, anche con riguardo alle eventuali prescrizioni, dovranno essere esplicitati nel provvedimento di approvazione e autorizzazione dell'intervento;

di dare atto che il parere di Valutazione di Incidenza (VINCA) – Valutazione Appropriata non si configura come un titolo autorizzatorio, bensì come un parere endoprocedimentale di natura obbligatoria e vincolante, al quale non si applica l'istituto del silenzio assenso in quanto trattasi di procedura di derivazione comunitaria;

di specificare, ai sensi delle leggi regionali vigenti in materia, l'obbligo per il proponente di comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni e con modalità certificabili, la data di inizio dei lavori o dell'attività al Comando Carabinieri Forestale competente per territorio ed ai soggetti affidatari della gestione del sito;

di specificare, ai sensi delle leggi regionali vigenti in materia, che il presente parere ha validità di 5 anni;

di specificare, ai sensi delle leggi regionali vigenti in materia, che per le eventuali varianti è fatto obbligo al proponente di presentare istanza di verifica all'Autorità competente per la VINCA che potrà confermare il parere reso oppure richiedere l'avvio di una nuova procedura;

di dare atto altresì ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e loro ss.mm.ii. della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti della scrivente;

di disporre la pubblicazione della presente ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 nella sezione Amministrazione Trasparente nonché nella apposita sezione "Documenti e dati" del sito web istituzionale del Comune di Amalfi;

di trasmettere determinazione finale di Valutazione di Incidenza (VINCA) – Valutazione Appropriata:

- al proponente/delegato;
- ai soggetti gestori del sito (Ente Parco Regionale dei Monti Lattari e Raggruppamento Carabinieri Biodiversità Reparto Biodiversità di Caserta) ed al Comando Carabinieri Forestale competente per territorio (o Capitaneria di Porto per i siti marini), ai fini del coordinamento delle attività di sorveglianza di cui all'art. 15 del DPR 357/;

di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul sito istituzionale di questo Comune, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla predetta notifica/pubblicazione;

di disporre, infine, la pubblicazione della presente determinazione all'Albo Pretorio online per giorni 15 (quindici);

di dare atto che il presente provvedimento non richiede il parere di regolarità contabile né l'attestazione di copertura finanziaria in quanto non comporta alcun impegno di spesa.

L'istruttore

f.to ing. Raffaella Petrone

Il Responsabile del Servizio

f.to ing. Raffaella Petrone